

focolare
movement

ECOPLAN

EcoPlan

Guida alle Risorse

Ascoltare il grido della Terra, il grido dei Poveri e il grido delle nuove generazioni

La salute del Corpo Mistico, dell'umanità, è la pace. E la salute del cosmo è l'ecologia. Ho l'impressione che in futuro ci sarà un grande sviluppo ecologico nel nostro Movimento perché dobbiamo salvare l'ambiente naturale. Come bisogna essere vivi e non morti per lavorare a diventare santi, così anche il pianeta deve essere vivo per offrire una casa all'umanità. (…) Il nostro pianeta è essenziale perché la vita possa esistere. Perciò una sana ecologia è il fondamento della pace. Possiamo costruire la pace e la fraternità soltanto su un pianeta che esiste."

Chiara Lubich, Rocca di Papa, 25 giugno, 1991

Indice

Perchè un EcoPlan dei Focolari?....4
Il Programma Seed Funding 5
L'Eco Task Force....5
Inspirazione per l'EcoPlan 6
Conversione ecologica verso un'Ecologia Integrale....6
Le nostre radici spirituali....7
Collegamento agli Obiettivi della Laudato Si'....8
La Piattaforma d'Azione Laudato Si' (LSAP)....8
Il Programma Faith Plans di FaithInvest....9
Creare un EcoPlan locale....9
Il Piano di Implementazione del Movimento dei Focolari 2022....12
Governance e impegno civico a livello locale e globale....12
Risorse ecologiche per la pianificazione....12

Allegato 1. Sintesi del processo di pianificazione della Piattaforma d'Azione Laudato Si'
Allegato 2. Riflessioni personali e idee per sviluppare un EcoPlan locale
Allegato 3. Gli Obiettivi Laudato Si' in relazione agli Aspetti dei Focolari
Allegato 4. Il Piano di Implementazione del Movimento dei Focolari 2022
Allegato 5. Risorse ecologiche per la pianificazione

Sintesi esecutiva

Il nostro mondo, e tutto ciò che contiene, sta vivendo una crisi ecologica e climatica che minaccia il benessere di ogni essere vivente sulla Terra. Partendo da questa consapevolezza e ispirata al recente insegnamento di Papa Francesco nell'enciclica Laudato Si': sulla cura della casa comune — che si fonda sulla dottrina sociale cattolica e sugli insegnamenti e sulle azioni di altri leader religiosi —, l'Assemblea Generale dell'Opera di Maria ha indicato la cura del creato come una delle aree prioritarie per il Movimento nei prossimi anni.

Il nostro impegno per uno stile di vita spirituale guidato dalla frase evangelica «Che tutti siano uno» (Gv 17,21) chiama i membri del Movimento, in modo del tutto speciale in questo momento storico, ad affrontare la crisi relazionale tra la famiglia umana e l'ambiente, soprattutto là dove essa colpisce i poveri e gli emarginati, e ad aiutare a guarire e a ricostruire queste relazioni tra tutti. È in questo contesto che è nata l'esigenza di azioni concrete, suggerite dallo sviluppo di un EcoPlan dei Focolari.

La presente Guida alle Risorse si propone di offrire un orientamento approfondito per aiutare i singoli membri, le famiglie e le comunità locali dei Focolari a sviluppare i propri EcoPlan locali. Vogliamo rendere concreto il nostro impegno per la cura delle persone e del pianeta utilizzando gli aspetti della nostra spiritualità come via per rispondere in modo integrale sia al "grido della terra" sia al "grido dei poveri" che il nostro mondo oggi ci pone davanti. A questo scopo, il documento riassume le basi spirituali e morali degli EcoPlan e offre una "tabella di marcia" generale per svilupparli e attuarli a partire dalla nostra spiritualità di comunione.

L'obiettivo dell'EcoPlan dei Focolari è incoraggiare e favorire cambiamenti positivi nel modo in cui i membri del Movimento vivono la cura del creato nella vita quotidiana e nelle attività del Movimento. Così tutti noi — le comunità locali, i Centri Mariapoli, le cittadelle e i poli industriali — possiamo diventare esempi più credibili, per il mondo, di una società e di un pianeta rinnovati da un messaggio evangelico vissuto in modo più autentico.

Assumendo questo impegno per un'azione concreta, siamo ben consapevoli che i nostri giovani, in tutto il mondo, sono profondamente preoccupati per il proprio futuro. Costituiscono più della metà della popolazione globale, sono cresciuti con la crisi climatica e dovranno affrontarla per tutta la vita. Eppure, la maggior parte di loro resta esclusa dai processi decisionali locali e globali. Come Focolari, ci impegniamo ad ascoltare non solo «il grido della terra e il grido dei poveri», ma anche il loro grido e quello delle generazioni future che non sono ancora nate. In linea con il documento finale dell'Assemblea Generale del 2021, con questo EcoPlan ci impegniamo a creare nuove strutture e nuove occasioni perché adulti e giovani diventino protagonisti, guidando la strada affinché la cura del creato sia una delle massime priorità per tutti noi.

Perché un EcoPlan dei Focolari?

Negli ultimi decenni, l'impegno per la cura del creato ha segnato in modo significativo il cammino delle comunità di fede in tutto il mondo. Nella Chiesa cattolica, Papa Francesco, con l'enciclica Laudato Si', lancia un appello urgente «per un nuovo dialogo su come stiamo plasmando il futuro del nostro pianeta» e per aprire «una conversazione che includa tutti, poiché la sfida ambientale che stiamo attraversando, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti» (LS 14).

Nel cristianesimo, particolarmente rilevante è stato il ruolo di Sua Santità il Patriarca Bartolomeo, che ha sottolineato il profondo valore teologico della natura; nella Comunione anglicana, la "cura del creato" è uno dei Cinque Segni della Missione. In tutto il mondo, indù, buddisti, ebrei e musulmani si stanno impegnando per portare cambiamento alle persone e al pianeta, motivando l'azione ecologica a partire dai valori spirituali radicati nelle proprie tradizioni. Più di recente, in vista del vertice climatico COP26 delle Nazioni Unite, tutti i principali leader religiosi — tra cui il Patriarca ecumenico Bartolomeo, Papa Francesco e l'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby — hanno lanciato un appello pre-COP26 sul cambiamento climatico, impegnandosi pubblicamente affinché le rispettive comunità creino piani per l'ambiente.

Sulla scia dell'Assemblea Generale dell'Opera di Maria (gennaio-febbraio 2021), che ha identificato la cura del creato come una delle aree prioritarie del nostro impegno come movimento:

rivedere i nostri stili di vita sia personalmente che come Movimento (§ 10-11);
"verificare la sostenibilità ecologica delle nostre strutture e attività";
"fare rete con altre organizzazioni per raggiungere obiettivi ambientali"

motivati dall'insegnamento e dall'esempio di Papa Francesco e di altri leader religiosi sulla protezione della nostra Casa Comune, in particolare attraverso la Piattaforma d'Azione Laudato Si' e, seguendo lo storico incontro del 4 ottobre 2021, con il lancio dell'iniziativa Faith Plans for People and Planet,

stimolati dalla partnership con FaithInvest, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che aiuta le comunità di fede a sviluppare piani ecologici strategici a medio e lungo termine, i membri del Movimento dei Focolari hanno desiderato iniziare e continuare un percorso ecologico integrale **per amplificare, collegare ed espandere il lavoro ambientale che già esiste all'interno del movimento.** Ciò è stato dimostrato negli ultimi anni da progetti recenti guidati dal Movimento Gen (#daretocare, United World Project), da EcoOne e dall'Economia di Comunione (Economy of Francesco), nonché da membri dei Focolari coinvolti in gruppi di fede locali, nazionali e internazionali (ad esempio, il Movimento Laudato Si') e in sforzi non religiosi (ad esempio, gli scioperi e le marce per il clima, le varie "Conferenze delle Parti", o COP, e il Programma Ambientale delle Nazioni Unite).

Un task force internazionale, in co-leadership con EcoOne ha riflettuto sul contributo specifico che il carisma dell'unità può offrire **alla creazione di un piano ecologico strategico per il Movimento dei Focolari,** da attuare a livello locale e nazionale.

Con un "EcoPlan dei Focolari (FEP)" desideriamo:

1. Ispirare membri e gruppi del Movimento dei Focolari a riesaminare i propri stili di vita in relazione alla salvaguardia del pianeta e delle persone che lo abitano, perseguendo l'azione ecologica attraverso i vari aspetti della nostra spiritualità.

2. Riconoscere che il cambiamento climatico minaccia sia il benessere umano che il nostro pianeta, e che con un'azione immediata si possono ancora prevenire impatti drastici.

3. Riconoscere che i poveri e gli emarginati sono colpiti in modo sproporzionato dal cambiamento climatico e dalle sfide ambientali, e che preferire "i più piccoli" significa trovare soluzioni giuste.

4. Fare una dichiarazione pubblica del nostro impegno come organizzazione verso i nostri vicini e verso il pianeta, secondo i principi guida dell'ecologia integrale.

5. Esprimere le radici spirituali del nostro impegno ecologico, sottolineando in particolare la sua forte dimensione ecumenica e interreligiosa.

6. Incoraggiare le comunità e le realtà dei Focolari in tutto il mondo a sviluppare i propri piani ecologici locali-nazionali in linea con questi orientamenti generali.

7. Facilitare la "conversione ecologica" raccomandata a tutta l'umanità dalla Chiesa cattolica romana attraverso pratiche concrete di ecologia integrale, anche con il supporto di una rete di esperti.

8. Condividere i progetti e le iniziative in corso intrapresi dai membri del Movimento dei Focolari in tutto il mondo che rispondono al grido della terra e al grido dei poveri.

Il FEP è stato presentato al 50° anniversario del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) nel giugno 2022 a Stoccolma, attraverso la Piattaforma d'Azione Laudato Si' e la piattaforma Faith Plans for People and Planet.

Il processo del FEP sarà un cammino pluriennale e orientato all'azione, che introdurrà cambiamenti positivi per il pianeta nei nostri stili di vita quotidiani, per rispondere alle pressioni che oggi gravano sulle persone e sul mondo. Nella sua prima fase, sarà in parte accompagnato da un programma di micro-finanziamenti, il "Seed-Funding Program", per sostenere e incoraggiare le iniziative più promettenti e significative verso l'attuazione di EcoPlan locali e nazionali all'interno della nostra comunità.

Il Programma di Seed Funding

Il "Seed-Funding Program" è stato integrato nel "United World Project" e mira a sostenere e incoraggiare iniziative significative e promettenti in diverse parti del mondo, finalizzate alla creazione di piani ecologici locali e nazionali per le persone e il pianeta all'interno delle comunità dei Focolari. Tutte queste iniziative sono guidate dai giovani del movimento.

Nel 2022 sono stati finanziati inizialmente quindici progetti, da FaithInvest e Mundell & Associates, Inc., con un contributo fino a 1.000 € ciascuno; altri dovrebbero seguire. I progetti sono stati selezionati da una giuria che ha tenuto conto di quattro criteri:

1. L'Orientamento del progetto verso l'ecologia integrale (a favore delle persone e del pianeta);
2. Il progetto dovrebbe coinvolgere sforzi intergenerazionali con i giovani che svolgono un ruolo significativo nella leadership e nell'implementazione di ciascun progetto;
3. Il progetto deve coinvolgere la comunità locale (possibilmente a livello nazionale); e
4. Il progetto dovrebbe mostrare come i valori spirituali motivano l'azione ecologica (possibilmente con una dimensione ecumenica e interreligiosa).

L'Eco Task Force

L'Eco Task Force internazionale è composto da: Juliette Amidi (Libano), Yob Doronila (Australia), Thalassia Giaccone (Italia), Ana Clara Giovani (Brasile), Catalina Hinojosa (Ecuador), Tom McGlynn (USA), John Mundell (USA), Sarah Mundell (USA), Elisabeth Ohlbeck (Irlanda), Stefania Papa (coordinatrice centrale di EcoOne, Italia), Nino Puglisi (Austria), Alexander Simoen (Belgio).

Il lavoro del task force è accompagnato da: Etienne Kenfack e Margarite Gomez, i due consiglieri centrali per l'aspetto del Mondo Naturale e della Vita Fisica ("Aspetto Verde"); Roberto Signor, responsabile del Centro per il Dialogo Interreligioso, e Lorna Gold, volontaria con base in Irlanda e presidente del Movimento Laudato Si' e Direttrice del Movement Building presso FaithInvest.

Inspirazione per l'EcoPlan:

"**Se dovessi lasciare questa terra oggi** e mi chiedeste una parola finale sul nostro Ideale, dovrei dire, certa che sarebbe compresa nel suo senso più profondo **"Siate una famiglia".**

- Chiara Lubich, *Scritti essenziali*

"**La famiglia è il cuore della cultura della vita**. Nella famiglia impariamo innanzitutto a mostrare amore e rispetto per la vita; ci viene insegnato l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto per l'ecosistema locale e la cura di tutte le creature. Nella famiglia riceviamo un'educazione integrale, che ci permette di crescere armoniosamente nella maturità personale. Nella famiglia impariamo a chiedere senza pretendere, a dire "grazie" come espressione di genuina gratitudine per ciò che ci è stato dato, a controllare la nostra aggressività e avidità, e a chiedere perdono quando abbiamo causato danno. Questi semplici gesti di cortesia sentita aiutano **a creare una cultura di vita condivisa e rispetto per l'ambiente che ci circonda**."

- *Laudato Si'* 213, *Centesimus Annus* 39

"Questo rapporto [il Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC del 2022 sul cambiamento climatico] è un avvertimento severo sulle conseguenze dell'inazione. Mostra che **il cambiamento climatico è una minaccia grave e crescente per il nostro benessere e per un pianeta sano**. Le nostre azioni oggi plasmeranno il modo in cui le persone si adatteranno e la natura risponderà ai crescenti rischi climatici.

- Hoesung Lee, Presidente dell'IPCC

Conversione ecologica verso un'ecologia integrale

Tutte le principali fedi hanno pubblicato, negli ultimi decenni, dichiarazioni e documenti ufficiali che sottolineano il proprio impegno per il pianeta e per un futuro sostenibile (per una sintesi completa dei documenti e delle tappe principali, si vedano Puglisi e Buitendag). Pur richiamandosi ai testi sacri e alle pratiche spirituali per motivare l'azione ecologica, esse mostrano anche grande rispetto per la conoscenza acquisita attraverso la ricerca scientifica e il dialogo. Un esame del modo in cui le diverse confessioni cristiane hanno affrontato il tema dell'ambiente — dalla Laudato Si' alla Dichiarazione di Accra e alla Carta della Terra — mette in luce la dimensione pubblica della fede nel plasmare approcci morali alle politiche educative, economiche e politiche che influenzano il pianeta. Nello stesso periodo, le dichiarazioni pubbliche di musulmani, ebrei e indù hanno sottolineato in modo originale che la salute dell'individuo e della società è legata al benessere interiore, e che la condizione dell'ambiente non può essere separata dalla nostra, né gestita soltanto valutando i principali indicatori economici.

Per oltre cinquant'anni, dagli scritti e dai discorsi di San Paolo VI a Papa Benedetto XVI, la cura del creato è diventata una preoccupazione sempre più avvertita dall'umanità e parte integrante della dottrina sociale cattolica. Nel giugno 2015 Papa Francesco ha pubblicato l'enciclica Laudato Si': sulla cura della casa comune, un appello urgente a «ogni persona che abita questo pianeta» per un dialogo inclusivo su come stiamo plasmando il futuro del nostro pianeta. Papa Francesco ha sfidato la Chiesa e il mondo a riconoscere lo stato critico della nostra crisi ambientale, legata a quella sociale, e a unirsi a lui in un nuovo cammino di "conversione ecologica" verso un'"ecologia integrale". **L'ecologia integrale mette al centro le profonde relazioni che ci legano agli altri, al Creatore e a tutto il creato. Come ricorda la Laudato Si': «Tutto è interconnesso... e la cura autentica della nostra vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà agli altri» (LS 70).** Queste connessioni, però, si sono logorate, dando origine a un mondo sempre più caldo e inquinato, in cui crescono i rischi di fame, sete, malattie, conflitti e migrazioni: rischi che i più vulnerabili sopportano ingiustamente

1 Puglisi, A. & Buitendag, J., 2022, 'A faith-based environmental approach for people and the planet: Some inter-religious perspectives on our Earth-embeddedness', *HTS Teologiese Studies/ Theological Studies* 78(2), a7582. https://doi. org/10.4102/hts.v78i2.7582.

Dio ci ha donato, all'interno del Movimento dei Focolari, un carisma unico: una spiritualità dell'unità incentrata sulla frase «che tutti siano uno» (Gv 17,21); una spiritualità che siamo invitati a portare in questo progetto condiviso di cura delle persone e del pianeta. Come conseguenza dell'impegno in uno stile di vita siffatto, nutriamo naturalmente rispetto e apprezzamento per la diversità. Ciò che ci chiama a prenderci cura del creato, di cui la famiglia umana fa parte, è la nostra vocazione a riconoscere i bisogni degli altri, a prendere l'iniziativa nell'amare e a essere costruttori di ponti, sostenuti dalla nostra comprensione dell'Arte di Amare, dal nostro stile di vita comunitario e dal nostro desiderio di dialogo a tutti i livelli. La nostra capacità di ristabilire le relazioni tra tutti è particolarmente cruciale in questo momento, in cui la crisi relazionale tra la famiglia umana e l'ambiente si trova in un conflitto e in un pericolo gravi. Pertanto, **in linea con il Documento finale dell'Assemblea Generale dell'Opera di Maria del 2021 e con l'EcoPlan dei Focolari, vogliamo impegnarci a rispondere al grido della terra, al grido dei poveri e al grido delle nuove generazioni.**

Le nostre radici spirituali

Ciò che ci chiama a prenderci cura del creato, della famiglia umana e di tutte le creature viventi è certamente l'invito di Dio a essere non solo "custodi", ma anche protettori e guaritori della nostra casa comune, perché ne facciamo parte anche noi. Come trasformare allora questo invito in realtà? Se il nostro stile di vita comunitario, descritto dai punti della nostra spiritualità, traccia le linee guida di questo cammino, allora la visione di Chiara Lubich dell'incarnazione dell'amore di Dio, fondata sui valori del Vangelo, può offrire un mezzo ordinato e armonioso per realizzarlo. Non è forse un caso che Chiara abbia usato la metafora dei colori dell'arcobaleno per descrivere i molti modi in cui sperimentiamo l'amore di Dio per noi, dal momento che Dio stesso l'ha usata, dopo il grande diluvio, «come segno dell'alleanza tra me e la terra» (Gen 9,13):

> *"L'amore è luce, è come un raggio di luce che, quando attraversa una goccia d'acqua si spiega in un arcobaleno, dove si possono ammirare i suoi sette colori. Tutti colori di luce, che a loro volta si spiegano in infinite gradazioni. E come l'arcobaleno è rosso, arancio, giallo, verde, azzurro, indaco e violetto, così l'amore, la vita di Gesù in noi, avrebbe avuto diversi colori, si sarebbe espressa in vari modi, diversi l'uno dall'altro.".*
>
> *- Chiara Lubich, 18 november 18, 1997, tintervento all'Assemblea degli uomini e delle donne volontari di Dio del Movimento dei Focolari*

Questo modo ordinato di sperimentare e di rispondere all'amore di Dio costituisce la nostra regola di vita e rende possibile inondare il mondo del divino e rendere nuove tutte le realtà sociali, compresa la possibilità di creare «nuovi cieli e una nuova terra in cui dimora la giustizia» (Ap 21,1-4; 2 Pt 3,13). Per questo ci proponiamo di rendere concreto il nostro impegno per la cura delle persone e del pianeta utilizzando questi "colori", cioè gli aspetti della nostra spiritualità, come via per rispondere all'attuale crisi ecologica.

Collegamento agli Obiettivi Laudato Si'

Papa Francesco ci chiama a unirci in un cammino di conversione ecologica. Come risponderà il Movimento dei Focolari? Tutti — individui, famiglie, parrocchie, congregazioni religiose, imprese, università e movimenti ecclesiali — sono invitati a partecipare alla creazione di piani ecologici specifici per attuare l'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco, che ci insegna come la cura del creato e della nostra casa comune sia un aspetto centrale della nostra fede. Per orientare questo sforzo sono stati definiti sette **Obiettivi Laudato Si' (LS)**, pensati per affrontare gli elementi chiave della crisi ambientale:

Aumentare la risposta al grido della Terra - un appello a proteggere la nostra casa comune.

Aumentare della risposta al grido dei poveri - un appello a promuovere l'eco-giustizia per i poveri che dipendono quotidianamente dalla terra per il loro sostentamento e sono i più esposti in caso di disastri naturali.

Sviluppare un'economia ecologica - rriconoscendo che l'economia è un sotto-sistema della società umana inserito nella biosfera, e che occorre trovare alternative al sistema attuale.

Adottare stili di vita sostenibili - fondati sull'idea di sufficienza e sobrietà, legata a una responsabile interdipendenza.

Potenziare l'educazione ecologica - ripensando e ridisegnando i curricula e promuovendo una riforma istituzionale nello spirito dell'ecologia integrale.

Incoraggiare la spiritualità ecologica - recuperando una visione religiosa del creato di Dio e incoraggiando un contatto più profondo con il mondo naturale, per «riscoprire Dio in tutte le cose».

Crescere nell'impegno comunitario e nell'azione partecipativa - sviluppando culture e politiche che proteggano la nostra casa comune attraverso reti locali, regionali e internazionali.

Come si è detto, questi **Obiettivi LS** richiedono, per usare le parole di Papa Francesco, una "conversione ecologica" che comporta azioni sociali capaci di creare nuove economie, fondate su scelte di vita saldamente radicate in insegnamenti spirituali ed ecologici. L'obiettivo di questo Documento di Risorse dell'EcoPlan dei Focolari è dunque offrire una guida complessiva per facilitare lo sviluppo di EcoPlan locali specifici da parte dei singoli membri dei Focolari, delle famiglie e delle comunità locali.

La Piattaforma d'Azione Laudato Si' (LSAP)

La Laudato Si' è la prima enciclica papale dedicata all'ambiente e alla crisi sociale che sta distruggendo il nostro mondo; il suo fondamento, tuttavia, affonda le radici in una lunga storia di insegnamento della Chiesa sulla creazione e sulla dottrina sociale. Per questo ha dato una voce aggiornata e un senso di urgenza alla situazione globale attuale, mettendo gli antichi insegnamenti della fede in una luce nuova per la crisi ecologica di oggi. Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, in Vaticano, in collaborazione con centinaia di organizzazioni cattoliche — tra cui il Movimento dei Focolari — e con esperti di ecologia, ha recentemente sviluppato e lanciato la **Piattaforma d'Azione Laudato Si' (LSAP)** per aiutare la Chiesa cattolica universale ad agire sull'insegnamento di Papa Francesco.

Con un approccio autenticamente dal basso, la LSAP si propone di ispirare e rendere tutti capaci di intraprendere «un'azione decisiva, qui e ora» mentre camminiamo insieme verso un futuro migliore (LS 161). Spazio digitale online che offre linee guida e risorse, un processo di pianificazione e un luogo dove connettersi con altri che agiscono, la LSAP rivolge un invito aperto a famiglie e individui, parrocchie e diocesi, istituzioni educative, strutture sanitarie e di cura, imprese, congregazioni e comunità religiose, perché intraprendano un cammino di sette anni verso la guarigione delle nostre relazioni con Dio, con il prossimo e con la Terra stessa. La nostra comunità globale dei Focolari si è impegnata a unirsi a questa

iniziativa e a sostenerla alla luce della spiritualità dell'unità e del suo obiettivo che "tutti siano uno" (Gv 17,21). Ulteriori dettagli su come partecipare al processo LSAP sono forniti nell'**Allegato 1**.

Il Programma Faith Plans di FaithInvest

Non è però solo la Chiesa cattolica, con la sua piattaforma Laudato Si', a rispondere a questa urgente esigenza di conversione ecologica: anche le altre religioni del mondo stanno rispondendo al "grido della Terra e al grido dei poveri". Faith Plans for People and Planet è una piattaforma coordinata dall'organizzazione FaithInvest, che sostiene le comunità di fede di tutto il mondo nello sviluppo dei propri piani ecologici di lungo periodo, creando una rete globale per condividere consigli, informazioni ed esperienze. Nell'ambito di questo sforzo ecumenico e interreligioso, coordinato dall'organizzazione non governativa in collaborazione con il Vaticano, il Movimento dei Focolari parteciperà anche alla pianificazione delle proprie strategie di investimento e di acquisto, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e la propria impronta di carbonio. Il Programma Faith Plans è organizzato secondo il Programma delle Credenze e dei Valori di FaithInvest e del World Wildlife Fund e include rappresentanti delle principali tradizioni di fede. Per maggiori informazioni — compreso il quadro delle Sette Aree Chiave, le modalità di iscrizione e i soggetti coinvolti — si può visitare il sito dedicato: www.faithplans.org.

Creare un EcoPlan local

Lo sviluppo di EcoPlan locali dei Focolari è il cuore di questo sforzo globale per la cura della nostra casa comune. Per sostenere il lavoro, questa sezione propone un processo e alcuni suggerimenti utili per portarlo a termine. Il **diagramma dello spettro di colori** (vedi sotto) mostra come ciascuno degli Aspetti dei Focolari si allinei con gli **Obiettivi Laudato Si'** e con le **Aree del Piano di Fede**, aiutando a capire come costruire EcoPlan che rispecchino queste relazioni. In questo modo, gli obiettivi della Laudato Si' e del Piano di Fede possono essere affrontati con azioni specifiche sotto ciascuno degli Aspetti dei Focolari.



La **Tabella 1** offre un riepilogo più dettagliato di questo allineamento tra gli Aspetti dei Focolari e gli Obiettivi di LS e le Aree del Piano di Fede. Questa sintesi crea una sorta di tabella di marcia per la pianificazione complessiva, consentendo al contempo di aggiungere azioni concrete specifiche a livello locale, in base alle condizioni, alla cultura e alle capacità della comunità locale. Ulteriori materiali di approfondimento sono inoltre forniti nell'Allegato 2 per approfondire la discussione relativa agli Aspetti e agli Obiettivi di LS.

Tabella 1 - L'allineamento dell'EcoPlan dei Focolari con la nostra spiritualità

ASPETTI	ROSSO	ARANCIO	GIALLO	VERDE	AZZURRO	INDACO	VIOLETTO
NOME DELL'ASPETTO	Comunione dei beni e lavoro	Testimonianza e irradiazione	Unione con Dio	Mondo naturale e vita fisica	Armonia e ambiente	Sapienza e studio	Unità e comunicazione
L'AMORE...	...porta alla comunione	...non si chiude in sé ma va verso gli altri	...eleva l'anima	...lascia l'anima... guarisce. Gesù è la salute delle nostre anime	...raduna le persone. Dio è bellezza	...è fonte di saggezza. Gesù in noi ci illumina	...raduna molti in uno
OBIETTIVI LAUDATO SI'	Sviluppo dell'economia ecologica	Crescita dell'impegno comunitario e dell'azione partecipativa	Incoraggiamento della spiritualità ecologica	Aumento della risposta al grido della Terra	Adozione di stili di vita sostenibili	Potenziamento dell'educazione ecologica	Aumento della risposta al grido dei poveri
AREE CHIAVE DEL PIANO DI FEDE	Beni	Partnership	Saggezza	Celebrazione	Stili di vita	Educazione e Giovani	Media e Influenza
CONTENUTO UMANO	L'organizzazione dell'economia (beni materiali, lavoro, reddito e surplus); la comunione dei beni materiali; la Provvidenza	Tutte le attività che aiutano a diffondere la Spiritualità della Comunione	Le pratiche di pietà; la nostra formazione spirituale	Tutto ciò che aiuta la salute del corpo e dell'anima, soprattutto degli altri; le opere di misericordia	L'armonia dell'ambiente, la cura dei luoghi di incontro, delle nostre case; come ci vestiamo; bellezza e semplicità	Lo studio della teologia e di tutte le scienze	I mass media e tutti i mezzi di comunicazione; la condivisione delle notizie nella comunità mondiale dei Focolari
PAROLA DI VITA	*«Cercate prima il Regno di Dio, e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta»* (Mt 6,33)	*«E chiunque avrà lasciato case, fratelli o sorelle...»* (Mt 19,29)	*«Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso!»* (Lc 12,49)	*«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri»* (Gv 13,35)	*«Una sola cosa è necessaria»* (Lc 10,42)	*«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro»* (Mt 18,20)	*«Guardate come crescono i gigli del campo. Eppure, vi dico che nemmeno Salomone, in tutta la sua gloria, era vestito come uno di loro»* (Lc 12,27)

ASPETTI	ROSSO	ARANCIO	GIALLO	VERDE	AZZURRO	INDACO	VIOLETTO
COME VIVIAMO IL COLORE LEGATO ALL'ECOLOGIA	• Sostenibilità attraverso la comunione dei beni; risorse condivise • Scelte di acquisto e di stile di vita (nelle case, negli incontri, nelle Mariapoli); affidarsi alla Provvidenza di Dio, che provvede ai bisogni di chi cerca il suo regno • Povertà volontaria e semplicità (trovare compimento nell'amare e nel dare) • Mettere in pratica la "cultura del dono" • Tenere in grande considerazione il lavoro, svolgendolo come volontà di Dio	• Condividere la base ecologica della nostra fede con gli altri nei Focolari, con altri cristiani, con persone di altre religioni e con chi non ha un'appartenenza religiosa • Testimoniare la fede che siamo tutti fratelli e sorelle di un unico Creatore, comprese le parti non umane del creato • Mantenere costante l'amore reciproco e sforzarci di "farci uno" con ogni persona, mettendoci al servizio di Cristo in lei, perché il cammino verso l'unità possa aprirsi per lei	• Sforzarci per un'unione sempre più profonda con Dio, con gli altri e con la natura e il creato attraverso il contatto diretto. L'amore del prossimo e della terra è la via privilegiata per sperimentare e far crescere l'unione con Dio • Ampliare l'uso di eco-preghiere, salmi, canti, libri e liturgie che valorizzano la cura del creato • Visitare luoghi sacri e condividere tempo con altri cristiani e con persone di altre religioni	• Prenderti cura della salute con attenzione, attraverso scelte alimentari sostenibili e cibo coltivato localmente • Fare esercizio con attività nella natura, per favorire salute e riposo • Comprendere che la sofferenza del mondo e del pianeta richiede azioni e risposte • Consapevolezza della sofferenza di altri Paesi e popoli colpiti dalla distruzione del pianeta e dalle nostre scelte	• Proclamare il Vangelo con la nostra vita, che dovrebbe parlare di rispetto per il creato, di bellezza e di semplicità • Le scelte di stile di vita dovrebbero esprimere semplicità (case, arredi, cittadelle, abbigliamento, pratiche di acquisto) • Azioni locali per sostenere l'armonia e la sostenibilità della comunità • Scelte attente nei trasporti, nel cibo, nei materiali; pratica delle 8 R (riutilizzare, riciclare, ecc.)	• Cercare prima la vera Saggezza attraverso materiali di formazione (passi biblici, scritti di Chiara Lubich, dottrina sociale della Chiesa, i Santi) • Leggere opere di esperti di scienze ambientali, di attivisti ambientali non religiosi, materiali su ecologia, scienze della terra, ripristino del pianeta • Partecipare a ricerche e dialoghi multidisciplinari, ecumenici e interreligiosi sulle basi delle credenze	• Usare tutti i mass media per raggiungere il mondo intero (Facebook, Instagram, Twitter, webinar, podcast, video, TV, radio) • Comunicare con regolarità (ogni giorno, settimana, mese, trimestre), a seconda del tipo di messaggio; diffondere notizie positive • Pubblicizzare e condividere gli EcoPlan con esempi di buone pratiche, premi e riconoscimenti
AZIONI LOCALI SPECIFICHE (da compilare a cura della comunità locale)	• Praticare la comunione locale dei beni con i Focolari, il quartiere e la Chiesa	• Impegnarsi in attività concrete con altri che favoriscano la diffusione di una spiritualità ecologica di comunione		• Prendersi cura dell'ambiente, consapevoli che Dio ha affidato la protezione e la cura del creato a tutta l'umanità			• Condividere le notizie locali con i Focolari nel mondo

Lo sviluppo di un EcoPlan locale può inizialmente rivelarsi un processo impegnativo, soprattutto se si ha la sensazione di non essere all'altezza perché non si è mai fatto nulla di simile prima. Non temete! Ecco alcune idee pratiche su come potete 1) avviare il processo creando un gruppo locale, 2) riflettere sul legame tra il vostro stile di vita e gli Aspetti dei Focolari (i "colori") e gli **Obiettivi di Laudato Si'** o le **Aree del Piano di Fede per le Persone e il Pianeta**, e 3) formulare obiettivi realistici e azioni concrete che possano aiutare a rendere le vostre vite più in sintonia con le speranze e i sogni di Laudato Si'. È importante ricordare che il nostro EcoPlan è concepito come un processo pluriennale e sarà unico per ogni comunità locale, in base alla sua cultura, alle sue risorse e alle sue capacità.

Creare il proprio gruppo

1. Individuare un Eco Leader locale, cioè una persona con la passione per questo lavoro, per l'EcoPlan dei Focolari. Se esiste già, mettersi in contatto per condividere interesse e intenzioni.

2. Individuare altri membri della comunità con competenze o passione per l'ambiente e le questioni sociali che potrebbero aiutare; fare un elenco e chiedere il loro aiuto. Ci sono membri delle comunità ecumeniche e interreligiose che potrebbero voler far parte di questo gruppo?

3. Individuare altri partner nella propria zona che potrebbero voler collaborare, soprattutto se si conosce già qualcuno collegato a quella realtà (si pensi alla comunità ecumenica e interreligiosa, alle organizzazioni civiche che lavorano in ecologia e nelle scuole, alle ONG ecologiche, ecc.)

Riflettere sugli Aspetti e sulla loro legame con l'ecologia integrale

4. Rivedere le sintesi fornite nell'**Allegato 2**.

5. Meditare sulle domande di esame personale che richiedono azione (vedi **Allegato 3**).

6. Rivedere l'elenco delle possibili azioni locali, da considerare in base al proprio contesto e alle condizioni localibackground specifico e alle condizioni locali (vedi **Allegato 3**).

Rendere le azioni realizzabili

7. Se la propria comunità locale dei Focolari stabilisce obiettivi o aree di impegno per quest'anno o per i prossimi, elencarli qui. L'idea è integrare il lavoro ecologico il più possibile in ciò che la comunità sta già facendo, per non aggiungere impegni ulteriori. Anzi, parte dell'obiettivo dell'EcoPlan è individuare modi per cambiare piccole abitudini dentro ciò che già facciamo, rendendole più ecologiche.

8. Se la comunità si concentrerà sui giovani, si potrebbe creare un progetto promosso con loro. Se il focus è la formazione, si potrebbe pensare, per esempio, a una serie di cineforum con film ecologici da discutere, oppure invitare un relatore che aiuti a conoscere l'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco. Se il focus è l'apertura verso l'esterno, si potrebbe pensare a come connettersi con altre organizzazioni del territorio che già lavorano in ecologia, collaborando a progetti esistenti o chiedendo loro di aiutarci a immaginare qualcosa da creare insieme.

9. Quali sono i principali eventi o incontri della propria comunità quest'anno? (ad esempio la Mariapoli, la Run for Unity, la World Unity Week, la Preghiera per l'unità dei cristiani, altri...). Ci sono occasioni per rendere questi eventi più legati all'ecologia integrale nel modo in cui vengono organizzati? Ci sono occasioni per includere formazione, esperienze o un progetto concreto di ecologia integrale nel programma?

Puntare a un cambiamento a lungo termine

10. Come si possono rendere i propri incontri comunitari più legati all'ecologia integrale in modo regolare? (ad esempio: fare la raccolta differenziata; non usare piatti, tovaglioli e posate usa e getta; prestare attenzione all'uso della carta; usare codici QR che rimandano a link o siti web; inviare inviti elettronici invece di stamparli; incoraggiare il carpooling agli eventi quando ha senso; usare un'app per imparare a ridurre l'impronta di carbonio, ecc.).

11. È possibile ampliare gli sforzi già esistenti di comunione locale dei beni, per ridurre gli acquisti non necessari e migliorare il riutilizzo?

12. Ci sono persone nella propria comunità che potrebbero aiutare la propria chiesa o comunità di fede a diffondere una cultura dell'ecologia integrale, offrendo workshop, ritiri, kit di strumenti, ecc., collegandola alla formazione nella fede o alla preparazione ai sacramenti?

13. Ci sono modi per creare workshop su come integrare l'ecologia in ambiti come la vita aziendale, la scuola, la chiesa, i quartieri?

14. Rivedere i propri obiettivi ecologici ogni trimestre, per vedere come si sta procedendo. Non dimenticare di riconoscere, condividere e celebrare i risultati raggiunti.

15. Condividere le proprie esperienze di sostenibilità con gli altri nella comunità dei Focolari e oltre.

Il Piano di Implementazione del Movimento dei Focolari 2022

Nell'ambito del lancio mondiale dell'EcoPlan dei Focolari, l'Eco Taskforce e i rappresentanti di EcoOne hanno proposto diverse altre attività da realizzare nel corso del 2022. Sono riassunte nell'**Allegato 4** e riguardano in generale tre aree chiave:

- Aumentare l'educazione e la comunicazione sulla cura del creato e sull'urgenza della guarigione del nostro pianeta
- Avviare un audit di base e una valutazione dell'impatto ambientale delle nostre comunità dei Focolari
- Potenziare i programmi di formazione legati all'ambiente e ispirati alla fede

Governance e impegno civico a livello locale e globale

Tutti gli aspetti fin qui richiamati convergono quando integriamo la nostra vita spirituale con la partecipazione alla vita pubblica delle nostre comunità, dal livello locale a quello globale. Impegnarsi nella vita pubblica è un modo per vivere l'amore del prossimo ed essere persone di comunione su scala più ampia: sostenendo la dignità della persona umana, il primato delle relazioni di reciprocità e rispondendo in modo integrale al grido della terra e al grido dei poveri e degli emarginati. Le modalità di impegno possono includere la partecipazione alle elezioni locali, statali e nazionali; la condivisione di idee e il sostegno a politiche che promuovono il bene comune; il vivere i propri doveri di cittadini.

Risorse ecologiche per la pianificazione

Nell'Allegato 5 sono indicate alcune risorse selezionate per sostenere lo sviluppo dei propri EcoPlan locali.

ALLEGATO 1

SINTESI DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA D'AZIONE LAUDATO SI'

Il processo di partecipazione alla Piattaforma d'Azione Laudato Si' (LSAP)

Per essere un partecipante attivo alla LSAP sono richiesti tre impegni:

1) Completare una valutazione annuale dei progressi
2) Sviluppare e condividere il proprio Piano Laudato Si' annuale.
3) Sviluppare e condividere la propria Riflessione Laudato Si' annuale.

Maggiori informazioni su questi requisiti sono disponibili su LaudatoSiActionPlatform.org. Le fasi suggerite del processo del Piano Laudato Si' sono le seguenti:

Fase I - Reflettere

- Completare una valutazione di base per stabilire un punto di partenza.
- Considerare come i propri valori si collegano agli Obiettivi Laudato Si'.
- Sviluppare e caricare un documento o un video di riflessione annuale sulla Piattaforma d'Azione Laudato Si'.
    - Considerare i processi con cui si prendono le decisionis.
    - Stabilire gli obiettivi che si desidera raggiungere.

Fase II - Agire

- Rivedere un elenco di azioni suggerite dalla LSAP.
- Creare un piano d'azione annuale e condividerlo sulla LSAP.
- Attuare le azioni scelte.

Fase III - Valutare e Celebrare

- Completare una valutazione annuale dei progressi per monitorare il cammino.
- Riflettere ogni anno sul proprio percorso
- Celebrare i progressi ogni anno con il Vaticano e all'interno della propria comunità.
- Creare un piano d'azione per l'anno successivo.

Si prevede che ciascuna di queste fasi sia ciclica e che le nostre comunità dei Focolari vivano ogni anno momenti di riflessione, azione e valutazione/celebrazione. Inoltre, queste fasi risuoneranno in modo diverso con le esperienze e i ritmi unici delle diverse comunità dei Focolari nel mondo. Il percorso di ciascuna comunità avrà molti aspetti in comune con gli altri, ma anche componenti originali che si trovano solo in quella comunità.

ALLEGATO 2
GLI OBIETTIVI LAUDATO SI' IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DEI FOCOLARI

GLI OBIETTIVI LAUDATO SI' IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DEI FOCOLARI

L'aumento della risposta al grido della Terra

Un appello a proteggere la nostra casa comune

Ogni comunità ha bisogno di una "casa" che offra spazi riparati dove svolgere tutte le attività domestiche — dormire, preparare il cibo, mangiare, curarsi — e spazi per il lavoro e il tempo libero. Questo permette agli abitanti di vivere una vita ordinata e dignitosa, che abbia vero valore e sia degna del dono della vita ricevuto. Senza tutto questo, il senso stesso della vita si indebolisce. Sebbene questa "casa" debba accogliere la comunità, deve anche aprirsi al mondo esterno, perché fa parte di spazi abitativi più ampi, con altre comunità: quartieri, paesi, città.

Se immaginiamo l'umanità in cammino verso la conversione ecologica, dove ogni aspetto della vita può esprimere armonia tra l'umanità e la natura, allora siamo chiamati a fare delle nostre case e dei nostri edifici espressioni di unità, rispetto, armonia e amore per il creato. Gli edifici e il loro impatto sulla natura vanno quindi visti come li vedrebbe Dio: parte integrante della vita umana. Se consideriamo le persone che vivono in queste strutture come una nuova umanità, fatta a immagine di Dio — un Dio trinitario, Uno e Tre Persone in relazione —, allora gli ambienti in cui viviamo e lavoriamo dovrebbero esprimere questa identità e dunque una relazione d'amore.

Come dovrebbe essere "vestita" la casa di una nuova umanità? In un modo che rifletta due caratteristiche della nostra identità: 1) siamo un'umanità ecologicamente convertita, già in un processo di conversione ecologica collettiva; 2) siamo esseri fatti a immagine di un Dio trinitario, che crea ogni cosa in armonia, a immagine delle Persone della Trinità. Le nostre case e i nostri edifici devono quindi essere come coloro che li abitano: in armonia, perché tutto ciò che è fatto da Dio e di Dio è armonia. L'armonia si raggiunge quando le componenti degli ambienti naturali e artificiali sono in equilibrio, quasi come in una relazione d'amore, in cui l'una è interconnessa all'altra secondo i principi di rispetto, equilibrio, cura, salute e benessere.

Per questo il "vestito" delle nostre case e dei nostri edifici deve urgentemente entrare in armonia con il paesaggio naturale in cui si trovano, attraverso azioni e misure concrete: adozione di energie rinnovabili e di criteri di efficienza energetica e idrica, raggiungimento della neutralità carbonica, protezione della biodiversità, promozione dell'agricoltura sostenibile e garanzia dell'accesso all'acqua pulita per tutti. È poi particolarmente importante progettare questi edifici perché il loro impatto sostenibile duri nel tempo e resti sempre in sintonia con i tempi e con le esigenze suscitate dalle nuove o ripetute "sofferenze e grida di dolore" del creato.

L'aumento della risposta al grido dei poveri

Un appello a promuovere l'eco-giustizia per tutte le forme di vita sulla Terra

Rispondere al grido dei poveri significa promuovere l'eco-giustizia, nella consapevolezza di essere chiamati a difendere la vita umana dal concepimento alla morte e tutte le forme di vita sulla Terra. Un amore globale, che abbraccia tutta l'umanità, ci chiama a prenderci cura dei fratelli e delle sorelle di ogni parte del mondo e di ogni condizione sociale, economica, culturale e spirituale. In questo contesto, l'amore — come risposta al grido dei poveri — diventa sinonimo e occasione di vivere l'amore reciproco a partire dai bisogni delle persone: il sostentamento (il cibo), la cura (la salute e i suoi determinanti sociali), la condivisione della sofferenza (ad esempio le esperienze di malattia, discriminazione e morte).

Si ama allora ogni prossimo così com'è, concretamente e con tutto il cuore, fino a dare la vita per il suo benessere integrale. Questo amore primitivo e originario unisce l'intera famiglia umana e la trasforma in

una famiglia più ampia, in cui l'amore familiare è la condizione della cura reciproca. L'amore che promuove e difende la vita umana è una carità forte e intensa... «siamo stati gentili tra voi, come una nutrice che cura teneramente i suoi bambini» (1 Ts 2,7).

Tutte le opere di misericordia sono contemplate come risposta alla sofferenza, ai poveri o anche all'umanità abbandonata: per questo è necessario promuovere e attuare la solidarietà, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili — comunità indigene, rifugiati, migranti, vittime di discriminazione, bambini a rischio — e pianificare e migliorare i sistemi sociali e i programmi di servizi sociali. Questi gruppi sono spesso colpiti in modo sproporzionato dalla trascuratezza verso la terra e l'ecosistema; collegare quindi i nostri sforzi ecologici ad azioni che alleviano questo peso significa rispondere insieme al grido della terra e a quello dei poveri.

La comunione dei beni, spirituali e materiali, è certamente un altro aspetto di questo amore che si prende cura dei più piccoli. Dalla carità deve infatti sbocciare il desiderio di un maggiore equilibrio sociale, fino a realizzare le parole degli Atti degli Apostoli: «Non c'era tra loro alcun bisognoso» (At 4,34).

Lo sviluppo dell'economia ecologica

Riconoscere che l'economia umana è inserita nella biosfera

Il lavoro acquista importanza per la conversione ecologica perché è un modo di compiere la volontà di Dio per una casa globale armoniosa. Il lavoro va svolto come tributo d'amore a Dio e perciò deve essere ordinato, puntuale, il più possibile perfetto.

Il lavoro rende socialmente possibile sostenersi con il sudore della fronte e condividere tutto o parte del ricavato per il sostentamento di chi non può lavorare. La cura e la protezione della dignità dei lavoratori devono essere tra le azioni prioritarie per sviluppare un'economia ecologica. Attraverso il lavoro, inoltre, la natura riceve l'impronta dell'umano; ma questa impronta deve essere anche a immagine di Dio, perché l'impatto e la trasformazione del mondo naturale da parte dell'umanità possano continuare l'opera di Dio Creatore.

Per essere coerenti con l'opera creatrice di Dio, diverse azioni possono aiutare a riparare i danni arrecati all'ambiente: produzione e consumo sostenibili, investimento etico, disinvestimento dai combustibili fossili e da ogni attività dannosa per il pianeta e per le persone, sostegno alle economie circolari.

L'adozione di stili di vita sostenibili

Incoraggiare la sufficienza e promuovere la sobrietà

Ripristinare un rapporto armonioso con la natura e con i suoi organismi è un atto d'amore enorme, perché genera una nuova umanità per oggi e per domani. Come viviamo oggi per gli altri e per la cura della nostra "casa comune", così dobbiamo lavorare per il benessere integrale delle persone e del pianeta che continuerà nel futuro.

È quindi necessario rispondere alla vocazione di figli e figlie di Dio come custodi e protettori del pianeta, e alla nostra vocazione di persone di pace e di unità, sapendo che la salute di una nuova umanità è la pace stessa, mentre la salute del pianeta è l'ecologia integralee.

L'ecologia è il fondamento della pace. Attraverso lo splendore della natura dobbiamo tornare al suo autore, Dio, e dietro tanta bellezza e armonia riscoprire la presenza del trascendente sotto tutto ciò che esiste. Adottare stili di vita sostenibili promuove la sobrietà nell'uso delle risorse e dell'energia. Usare meno e privilegiare una cultura del dono rispetto a una cultura del possesso è espressione di amore del prossimo e libera risorse da distribuire più equamente a chi ne ha bisogno, aumentando salute, stabilità e successo economico e riducendo tensioni e conflitti.

Il potenziamento dell'educazione ecologica

Ripensare la conoscenza umana nello spirito dell'Ecologia Integrale

L'educazione ecologica significa rivedere e ridefinire i curricula e promuovere una riforma istituzionale nello spirito dell'ecologia integrale, per favorire la consapevolezza ecologica e l'azione trasformativa. Lo studio, e dunque l'educazione, è il mezzo con cui acquisiamo la conoscenza umana in tutta la sua ampiezza, la illuminiamo con la saggezza e la rendiamo capace di servire la saggezza. La saggezza, infatti, è come la luce: per essere vista ha bisogno di un corpo che la rifletta

L'educazione ecologica è un aspetto molto importante della vita di tutti, perché è sinonimo del desiderio di conoscere Dio, il Dio che sta sotto ogni cosa e al tempo stesso trascende la natura. È il desiderio di conoscere Dio come l'amore che sta alla base delle relazioni tra tutti gli esseri viventi e l'ambiente; di conoscerlo come la saggezza che illumina le relazioni sociali, economiche e politiche tra la famiglia umana e l'ambiente. Sono tutti aspetti legati all'ecologia che vanno assimilati e comunicati agli altri.

I media sono fondamentali per diffondere la conoscenza dell'ecologia integrale, ma soprattutto educano le persone a tutti i livelli. L'uso dei media deve essere efficace e aggiornato, per educare il maggior numero possibile di persone e per mettere in luce situazioni e gruppi che richiedono particolare attenzione e cura ecologica. È la spiritualità dell'unità stessa a richiedere l'uso dei media e degli strumenti di comunicazione, perché sono il mezzo per incarnare la saggezza e lo studio.

L'incoraggiamento della spiritualità ecologica

Incoraggiare un contatto più profondo con il mondo naturale

La spiritualità ecologica nasce da una profonda conversione ecologica e ci aiuta a "scoprire Dio in tutte le cose": nella bellezza del creato, nella sofferenza della natura violata e ferita dall'impatto umano, nei lamenti dei malati e nei gridi di dolore degli afflitti.

La scienza ha dimostrato che siamo tutti interconnessi attraverso i continui trasferimenti di elementi come il carbonio e l'ossigeno, dagli organismi all'ambiente e dall'ambiente agli organismi (umanità compresa), cioè dal mondo organico a quello inorganico e viceversa. Anche la teoria dell'evoluzione per selezione naturale ha mostrato questa interconnessione, indicando che, da un antenato comune e attraverso innumerevoli cambiamenti nel tempo, gli organismi attuali sono legati a quelli che hanno popolato la storia del nostro pianeta. Ma se siamo tutti connessi, allora se nel mondo ci sono persone che soffrono per la mancanza di acqua e di cibo, o per la devastazione della guerra, o per la solitudine, o per la malattia... sento nella mia carne quel dolore e quella sofferenza, perché è anche nostro, perché siamo parte di loro ed essi sono parte di noi. Non è solo empatia, ma una connessione divina e umana reciproca.

La radice dell'ecologia integrale è l'unità dei diversi aspetti relazionali tra gli esseri creati, la famiglia umana e l'ambiente. Questa unità è espressione di Dio come Creatore.

La crescita dell'impegno comunitario e dell'azione partecipativa

Incoraggiare la protezione culturale e politica della nostra casa comune

La resilienza e la valorizzazione della comunità richiedono un percorso sinodale di impegno comunitario e di azione partecipativa a vari livelli. Per questo è necessario essere testimoni concreti di amore e di unità, operatori di pace capaci di fare da ponte tra le diverse realtà ecumeniche, interreligiose e spirituali. Non si tratta di essere portatori di amore, pace e unità, ma di essere effettivamente amore, pace e unità.

Una testimonianza concreta di amore e unità si realizza anzitutto negli ecosistemi di quartiere, intesi come aree di una città che possono coincidere o meno con i quartieri urbani preesistenti. Sono i luoghi in cui un approccio ambientalmente sostenibile al bene comune può essere messo in pratica (ad esempio: pratiche

di edilizia verde, distribuzione dell'acqua, uso di energie rinnovabili, riuso e riciclo differenziato di plastica, metallo, vetro, cartone, ecc.). È a livello di quartiere che l'adozione di un tale approccio, se collettiva e non solo individuale, può avere un impatto maggiore sulle situazioni di disagio sociale (ad esempio, difendere i quartieri poveri, i cui diritti a un ambiente pulito sono più spesso minacciati perché le industrie inquinanti hanno maggiori probabilità di ottenere permessi di costruire in aree povere rispetto a quelle più ricche). La comunità di quartiere si prende così collettivamente cura dell'ambiente urbano e delle persone in difficoltà che vi abitano.

È necessario recuperare l'identità culturale, sociale, spirituale, ambientale e tradizionale del quartiere. Sulla base dell'amore per questa identità, un quartiere può sviluppare collettivamente norme condivise di governance, con l'obiettivo di adattare servizi e standard di sostenibilità all'interno della comunità. Lo stesso lavoro può poi essere ripetuto a livello statale o nazionale.

ALLEGATO 3
RIFLESSIONI PERSONALI E IDEE PER SVILUPPARE UN ECOPLAN LOCALE

Domande di esame personale per la riflessione

Per prepararsi a guardare la realtà della propria vita e il modo in cui riflette la preoccupazione per il grido della terra e il grido dei poveri, può essere utile fare una sorta di "esame di coscienza" sul proprio comportamento e sul proprio stile di vita. Ecco alcune possibili piste:

Come possiamo favorire la comunione e mettere meglio a frutto i beni e le risorse?

Nella spiritualità dei Focolari, l'amore è dono di sé, e questo ci porta naturalmente a essere generosi con il tempo, i talenti e, naturalmente, i beni materiali. Ma ci porta anche a distaccarci dai beni e a condividere i nostri bisogni con gli altri. Creare questa cultura del dono è un modo splendido di prenderci cura del pianeta e di liberare beni per chi ne ha bisogno.

Come possiamo influenzare gli altri a prendersi cura del pianeta?

L'amore non fa solo circolare i beni: ci spinge anche a diffondere idee, ad aprirci agli altri in cerchi concentrici sempre più ampi, a connetterci con le persone su scale sempre più vaste, fino a raggiungere l'intera umanità. Sappiamo che il progetto di Dio per l'umanità è che essa formi un'unica famiglia in cui tutti siano trattati come fratelli e sorelle, come scrisse Papa Paolo VI nella Gaudium et Spes (24): «Dio, che ha cura paterna di tutti, ha voluto che tutti formassero una sola famiglia e si trattassero come fratelli e sorelle». Come riflette la nostra vita, verso l'esterno, questa preoccupazione per il creato e per i poveri e gli emarginati?

Come possiamo sollevare lo spirito gli uni degli altri?

La nostra relazione con il trascendente è fondamentale per la nascita e la crescita di ogni civiltà: quando questa radice viene tagliata, una civiltà appassisce e diventa incapace di portare nuovi frutti. La crisi del rapporto tra il proprio io interiore e il "trascendente" che sta sotto ogni cosa nella creazione è strettamente legata al vivere una vita etica, consapevole del proprio impatto sugli altri e sul creato. Come sperimentiamo il trascendente nella natura?

I sintomi della disconnessione includono: una vita moralmente disordinata, l'assenza di principi etici, la mancanza di rispetto per la vita animale e vegetale, la violenza e l'abuso della natura sotto forma di inquinamento, l'uso di ormoni e sostanze chimiche nell'allevamento, lo sfruttamento eccessivo del suolo nella produzione agricola, la distruzione sconsiderata degli ecosistemi naturali. Possiamo invece sperimentare il trascendente nella natura quando riconosciamo che tutto è in relazione: la cura della terra è inseparabile dalla cura degli altri, dalla fraternità, ma anche dalla cura di noi stessi e del nostro io interiore.

Riconosciamo che le nostre azioni e il nostro impegno civico per promuovere condizioni di vita sane per tutti, l'accesso al cibo, a un alloggio e a lavori dignitosi sono essenziali per creare un clima che favorisca maggiore trasparenza e vita spirituale?

Queste crisi non possono essere separate l'una dall'altra. Siamo di fronte a un'unica, complessa crisi socio-ambientale, che richiede una profonda e attenta conversione ecologica personale e collettiva.

Come possiamo guarire il nostro pianeta malato?

Il senso di connessione profonda espresso da questo aspetto può tradursi in un percorso di pratiche ecologiche coerenti nella vita quotidiana. Non si tratta di fermarsi a migliorare la qualità della vita, né di idolatrare il culto della prestazione fisica, né di bandire la malattia, né di rimuovere il pensiero della morte, né di immaginare la natura nel suo stato incontaminato: si tratta piuttosto di vedere ogni sfaccettatura della natura e ogni aspetto della nostra vita come un dono di Dio. Allora percepiamo, ascoltiamo, tocchiamo, gustiamo, annusiamo e vediamo il "trascendente" sotto ogni cosa. La nostra vita è un riflesso di questa consapevolezza?

Come possiamo rendere di nuovo armonioso il nostro pianeta?

La comunità ha bisogno di un "luogo", di una casa nel senso più pieno, per ritrovarsi: senza una casa dignitosa, anche la vita che vi si svolge perde dignità. Allo stesso tempo, la casa deve essere aperta al

mondo esterno, perché fa parte di spazi abitativi più ampi come quartieri, villaggi e città. Abbiamo l'opportunità di ordinare la società secondo il modello dell'amore che esiste tra le Persone della Trinità, e possiamo cercare di attuare questo amore nelle relazioni tra cittadini, gruppi, istituzioni, partiti, ecc.

Come possiamo agire con saggezza nella cura del nostro pianeta?

I carismi hanno sempre portato non solo nuovi modi di agire, ma anche nuovi modi di pensare, nuove visioni dell'umanità, del mondo, della storia e dell'ambiente. Il cammino verso la conversione ecologica deve seguire le vie della ricerca della verità, del proprio patrimonio culturale e del modo in cui esso viene trasmesso. Oltre alla saggezza spirituale, è quindi necessaria una saggezza scientifica, che permetta di diffondere fatti precisi e corretti, ma soprattutto di far circolare informazioni illuminate e radicate nell'amore.

Come possiamo comunicare la nostra cura per il pianeta?

Comunicare conoscenza e saggezza richiede sempre strumenti adeguati. La globalizzazione ha permesso di connettere anche aree del mondo molto diseguali. Eppure la pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza che le popolazioni emarginate delle nostre città hanno spesso meno accesso alle tecnologie della comunicazione, e restano così escluse da informazioni e risorse che potrebbero sostenere la loro fioritura e connetterle alla società. È necessario usare i mezzi già disponibili per comunicare e aumentare il loro accesso alle tecnologie, perché possano partecipare alle soluzioni di cura ecologica.

Possibili attività locali allineate con gli aspetti

(si possono inserire le azioni scelte nella **Tabella 1**, per averle a portata di mano)

Comunione dei Beni (Rosso)

- Sostenibilità attraverso la Comunione
- Risorse condivise
- Scelte di acquisto e di stile di vita (nelle case, negli incontri, nelle Mariapoli)
- Povertà volontaria e semplicità
- Il grido dei poveri: costruire relazioni locali e condividere
- Provvidenza: mettere in circolo le cose
- Comunione di ispirazioni e intuizioni
- L'Earth Cube: "Solo ciò che è necessario!" (stili di vita sostenibili)
- Scambio, riuso, riciclo di beni usati
- Ridurre lo spreco alimentare (sia di cibo raffinato sia di materie prime in ristoranti, pub, produzione alimentare, agricoltura, allevamento), per aiutare e sostenere le persone bisognose e in difficoltà economica
- Fare regali senza aspettarsi nulla in cambio
- Evitare di acquistare prodotti con imballaggi eccessivi
- Condividere i trasporti (carpooling e car sharing)
- Creare strutture di condivisione (mense, supermercati zero rifiuti, negozi di seconda mano, ecc.)
- Creare posti di lavoro che facilitino lo scambio e la condivisione di beni (fattorini per le consegne, persone per la sanificazione di alcune aree)
- Incoraggiare l'uso e l'acquisto di beni di seconda mano riparati da artigiani qualificati
- Incoraggiare la riqualificazione o la creazione di proprietà a impatto zero o rigenerative
- Scegliere investimenti finanziari coerenti con principi religiosi o etici (faith invest)

Testimonianza e Diffusione (Arancio)

- all'interno dei Focolari (è necessaria prima una conversione ecologica interna)
- con le altre Chiese cristiane (può diventare parte del nostro dialogo ecumenico concreto)
- con le altre religioni (può diventare parte del nostro dialogo interreligioso concreto)
- con le persone senza convinzione religiosa
- con altri attivisti e gruppi ambientalisti

- con i quartieri locali
- con il pianeta stesso: ripristino e rinnovamento; progetti di inverdimento
- con gli attivisti politici (il Movimento di Politica e Politiche per l'Unità, altri)
- L'Arte di Amare: "Ama tutti", "Ama concretamente", "Prendi l'iniziativa"
- Amare non è più limitato solo agli esseri umani
- L'Earth Cube: "Sorridi al mondo"; azioni visibili con gli altri
- Creare strutture per accogliere i migranti
- Creare strutture di ascolto e di solidarietà
- Creare reti di dialogo e progettazione tra realtà sociali, politiche e religiose
- Rafforzare e incoraggiare strutture e iniziative per minori svantaggiati e vittime di violenza
- Creare iniziative di dialogo ecumenico e interreligioso
- Creare centri al servizio delle scuole per affrontare problemi legati a bullismo, razzismo, transculturalità e micro-aggressioni
- Offrire educazione alla diversità

Unione con Dio (Giallo)

- Trovare Dio nella Natura: la Natura è la prima incarnazione
- Creazione, natura, passeggiate, vacanze, ritiri
- Eco-preghiere, salmi, canti, libri, teatro, eventi liturgici
- Tempo del Creato (1 settembre – 4 ottobre); Giornata Mondiale di Preghiera; Messe Verdi; spazi sacri all'aperto
- L'Earth Cube: "Scopri cose straordinarie"; "Tutto è un dono"; "Siamo tutti connessi" (l'unione con Dio è la base dell'azione)
- Partecipare ai Percorsi per un Mondo Unito 2021-2023: le persone, il pianeta e la nostra conversione ecologica
- Visitare centri di spiritualità ecumenici e interreligiosi per scoprire la relazione con il proprio io interiore e apprendere pratiche meditative e contemplative di testi e scritture
- Conoscere i percorsi spirituali offerti dai diversi ordini religiosi, spesso animati dall'approfondimento del trascendente presente nella natura e in tutto il creato
- Unirsi a pellegrinaggi che attraversano itinerari a contatto con il creato, con momenti di preghiera personale e collettiva, meditazione di testi e scritture e lode
- Adottare sussidi educativi, in ambienti religiosi e spirituali, che includano una formazione ecologica aperta al trascendente
- Pubblicare libri di preghiere, invocazioni e lodi sul creato
- Condurre ritiri spirituali sinodali immersi nella natura, lontano da ambienti affollati

Il Mondo Naturale e la Vita Fisica (Verde)

- Cibo: produzione sostenibile; prodotti biologici e sani; acquisto locale
- Esercizio, camminata, trasporto
- Apprezzare il valore della sofferenza e della malattia causate dal degrado ambientale
- Organizzare vacanze di riposo e relax che rispettino la natura e si svolgano nella natura
- Prendere coscienza che la crisi ecologica richiede azione
- Partecipare a congressi, webinar e workshop che accrescano la consapevolezza della cura del nostro mondo naturale (EcoOne, Dare to Care, Movimento Laudato Si', ecc.)
- Visitare musei, acquari, giardini botanici
- Applicare i principi dell'ecologia integrale nella progettazione di case e infrastrutture pubbliche
- Immergersi in attività nella natura (vacanze, studio, formazione)
- Partecipare a giornate di pulizia ecologica in collaborazione con associazioni ambientaliste
- Promuovere l'educazione ambientale in ogni stagione della vita, dalla scuola materna alla vecchiaia

Armonia e Ambiente (Azzurro)

- Proclamare il Vangelo con la nostra vita, parlando solo se necessario (Madre Teresa)
- Le nostre vite dovrebbero parlare di rispetto per il creato, di bellezza, di semplicità
- Scelte di stile di vita (semplicità nelle case, nell'abbigliamento, nelle cittadelle, nelle pratiche di acquisto)
- Scelte nei trasporti, nel cibo, nei materiali; le 8 R (Ripensa, Rifiuta, Riduci, Ripara, Riusa, Marcisci, Riassegna o Riempi, Ricicla)
- Azioni, eventi e parchi locali; piantumazione di alberi; uso di piante autoctone; raccolta differenziata
- L'Earth Cube: "SORRIDI al Mondo!"
- Organizzare workshop sulla coltivazione di giardini ornamentali e orti, con potatura, fertilizzazione e uso dell'acqua sostenibili
- Ripristinare e rinnovare aree urbane degradate e abbandonate
- Riqualificare giardini comunali e case storiche
- Proteggere la riqualificazione ecologicamente sensibile delle coste urbanizzate
- Creare città a misura di bambino, aree verdi e parchi giochi
- Progettare campi sportivi con strutture ecosostenibili
- Sostenere una città pet-friendly, con aree di passeggio adeguate e cestini per i rifiuti
- Creare attività sostenibili per preservare mari e oceani

Saggezza e Studio (Indaco)

- Sviluppare materiali di formazione con una base ecologica, secondo la propria tradizione di fede
- Mantenere un database delle risorse locali e globali preferite (film, libri, articoli, ecc.)
- Studiare i passi biblici legati alla creazione
- Rileggere gli scritti di Chiara sul pensiero ecologico e la cura del pianeta
- Studiare la dottrina sociale della Chiesa cattolica (Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco) e quella di altre tradizioni di fede
- Studiare i santi (San Francesco, ecc.)
- Leggere testi di esperti ambientali e di scrittori ambientali ispiratori, in ambito religioso e secolare
- Approfondire la conoscenza scientifica del cambiamento climatico e delle condizioni del mondo
- Sviluppare materiali su ecologia, scienze della terra, ripristino del pianeta
- Produrre webinar sul rapporto tra scienza e fede
- Conoscere le tradizioni e le credenze indigene che favoriscono l'armonia con la natura
- Partecipare a gruppi di ricerca scientifica multidisciplinari, ecumenici e interreligiosi
- Creare gruppi di teologi, esperti e guide spirituali ecumeniche e interreligiose
- Pubblicare testi sulla cura e la custodia del creato, ispirati alle varie religioni, credi e filosofie
- Progettare piani ecologici e di sviluppo sostenibile per diffondere linee guida e buone pratiche in ogni parte del mondo
- Creare una rete mondiale di studiosi per sviluppare modelli e soluzioni sostenibili contro il cambiamento climatico

Unità e Comunicazione (Violetto)

- Mass media (Facebook, Instagram, Twitter, webinar, video, podcast)
- Comunicazioni mensili, conference call (anche fuori dal Movimento dei Focolari)
- Parola di Vita: condivisione mensile di temi ecologici (anche fuori dai Focolari)
- Password quotidiana: pensieri quotidiani condivisi con altri, anche fuori dai Focolari
- L'Earth Cube: "ORA è il momento!" (la comunicazione è urgente nel presente)
- Produzione di video e film sulla bellezza del creato e sulle relazioni d'amore tra i suoi abitanti
- Mostre fotografiche sull'ambiente e sul rapporto armonioso tra persone e pianeta
- Trasmissioni TV e radio che mettano in luce i legami tra fede, scienza e ambiente
- Sostenere l'EcoPlan con aggiornamenti in conference call, esempi di buone pratiche, premi alla migliore Cittadella dei Focolari, ecc.

- Progetti per diffondere dispositivi di comunicazione nei settori più fragili della società, attraverso acquisto, donazione o recupero e ricondizionamento di beni usati
- Lanciare sfide ecologiche sui social media (Twitter, Facebook, Instagram, ecc.)
- Mostre itineranti temporanee
- Progetti per sensibilizzare alla riduzione della carta stampata e all'uso di mezzi di comunicazione sostenibili

Nota: molte altre azioni specifiche sono disponibili sulla Piattaforma d'Azione Laudato Si': https://laudatosiactionplatform.org/

ALLEGATO 4
PIANO DI IMPLEMENTAZIONE DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI 2022

Piano di implementazione del Movimento dei Focolari 2022

Obiettivo Comunicazione: iniziare a formare tutti i membri alla cura del creato

- Lanciare l'EcoPlan dei Focolari
- Tenere riunioni trimestrali dei rappresentanti di EcoOne e dell'EcoPlan Task-Force
- Contattare le zone locali interessate alla Cura del Creato e sostenerle con risorse
- Tenere videochiamate e comunicare con le Cittadelle e i Centri Mariapoli dei Focolari
- Arricchire le pagine web del Movimento dei Focolari con informazioni e risorse ecologiche
- Scrivere articoli ambientali per le pubblicazioni dei Focolari e per il gruppo Focolare Global Media, su base trimestrale
- Rappresentare il Movimento dei Focolari agli eventi ambientali mondiali, insieme ad altri gruppi

Obiettivo Impatto Ambientale: avviare un programma pilota di audit energetico delle strutture

- Coinvolgere Cittadelle e Centri Mariapoli dei Focolari nella valutazione della sostenibilità
- Mettere a disposizione persone del Movimento formate in pratiche sostenibili, per supportare il completamento degli audit
- Raccogliere dati dalle bollette e dai consumi, fornire presentazioni alle Cittadelle e ai Centri Mariapoli, sostenere gli sforzi locali di Cura del Creato
- Creare un team di supporto ecologico globale

Obiettivo Formazione ispirata alla fede: invitare i membri a partecipare a programmi ambientali di ispirazione religiosa

- Diffondere informazioni sulle risorse attraverso la rete e i media
- Inviare comunicazioni regolari ai Direttori di Zona e al Centro Internazionale di Roma, segnalando risorse e programmi specifici
- Iniziare a pianificare eventi mondiali per il 2023, ad esempio per la Giornata della Terra (22 aprile) e il Tempo del Creato (1 settembre – 4 ottobre). Altre idee:
    - Giornata Mondiale di Preghiera – 1 settembre (o festa di San Francesco)
    - Giornata di Pulizia Laudato Si': pulizia del quartiere da parte di tutti i membri
    - Giornata Laudato Si': pianta un albero
    - Run for Laudato Si': giornata "vai al lavoro o a scuola a piedi o in bicicletta", inserendo la Cura del Creato nella Run for Unity o in un evento globale sulla mobilità
    - Giornata Laudato Si' Zero Energia: spegnere condizionatori e riscaldamenti
    - Giornata Laudato Si' Zero Acquisti: giornata contro il consumismo

- Iniziare a monitorare i progressi di ogni zona verso una riduzione del 25% della propria impronta di carbonio entro il 2025 e del 50% entro il 2030. Riconoscere i leader più capaci di stimolare gli altri

ALLEGATO 5
RISORSE ECOLOGICHE PER LA PIANIFICAZIONE

Risorse ecologiche per la pianificazione

Laudato Si' (Enciclica)
https://www.vatican.va/content/francesco/en/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html

Laudato Si' Action Platform:
https://laudatosiactionplatform.org/

Movimento Laudato Si' Homepage:
https://laudatosimovement.org/

Laudato Si' Discussion Guide:
https://www.usccb.org/issues-and-action/human-life-and-dignity/environment/upload/laudato-si-discussion-guide.pdf

FaithInvest Faith Plans Programme:
https://www.faithinvest.org/faith-plans#:~:text=The%20Faith%20Plans%20Programme%20is,enviromental%20groups%20and%20UN%20bodies

Iniziative di EcoOne:
http://www.ecoone.org/

United World Project:
http://www.unitedworldproject.org/

Pathways for a United World:
http://www.unitedworldproject.org/en/get-involved/pathways-for-a-united-world/

#DareToCare
http://www.unitedworldproject.org/en/daretocare/

Il dado della Terra:
www.TheEarthCube.org

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) Sixth Assessment Report, February 28, 2022:
https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg3/

Intergovernmental Panel on Climate Change Special Report No. 15:
https://www.ipcc.ch/sr15/

Best Operational Practices:
https://ourcommonhome.org/media/docs/Best-Operation-Practices-Laudato-Si-Sustainability-Pilot.pdf

International Union of Superiors General:
https://www.sowinghopefortheplanet.org/search-resources

Gesuiti:
https://www.ecojesuit.com/
https://eco-catholic.com/
http://www.ecologicalexamen.org/

Salesiani:
https://donboscogreen.org/resources-en/

Risorse per le scuole:
https://livinglaudatosi.org.ph/work/laudato-si-schools/

Film ispirati alla Laudato Si':
https://www.ncronline.org/blogs/media/eco-catholic/reflections-laudato-si-film-festival

Bambini (Creation Corner)
https://www.youtube.com/hashtag/creationcorner

Attività per bambini:
https://www.rclbenziger.com/sites/default/files/pdf/ActivitiesWChildren_Laudato-si_Article3_English.pdf

Video Laudato Si' per bambini:
https://www.youtube.com/watch?v=KOgF2Kgel6k

10 Santi la cui cura del creato ci ispira ancora oggi:
https://laudatosimovement.org/news/10-saints-whose-care-for-creation-still-inspires-us-today/

4 Passi verso una Conversione Ecologica:
https://laudatosimovement.org/news/what-is-an-ecological-conversion-en-news/

Biblioteca e Guida alle Risorse
https://www.kateri.org/library/

Idee alimentari per eventi speciali:
https://livingthechange.net/site/data/000/001/Repairing_Eden_doc(1).pdf

Multireligioso
https://www.faithinplace.org/multifaith-environmental-curriculum

Episcopale:
https://www.episcopalchurch.org/ministries/creation-care/

Ortodosso
https://www.acton.org/public-policy/environmental-stewardship/theology-e/orthodox-churches-statement-environment

Musulmano
https://unfccc.int/news/islamic-declaration-on-climate-change

Dichiarazione di Accra
https://en.unesco.org/sites/default/files/declaration_accra.2018-05-03.pdf

La Carta della Terra
https://earthcharter.org/wp-content/uploads/2020/03/echarter_english.pdf?x19816

Copyright 2022. Focolare Movement.
All Rights Reserved. Used with Permission.